



Ministero dello Sviluppo Economico

IL DIRETTORE GENERALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

VISTO l'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 28/11/2008 - Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, che alla lettera l) dell'Art. 17 prevede tra le competenze della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, le iniziative per l'accelerazione degli interventi di agevolazione alle imprese oggetto di finanziamento o cofinanziamento nell'ambito della politica regionale unitaria, nazionale e comunitaria;

VISTO l'art. 55 – bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, ai sensi del quale “Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni.”;

VISTO il medesimo articolo 55 – bis, al comma 2 – bis, aggiunto dall'art. 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, ai sensi del quale “Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi.”;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Competitività 2007-2013 relativo all'obiettivo Convergenza, adottato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6889 del 21 dicembre 2007, che individua nella Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca, del Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio VII l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma e nella Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Organismo Intermedio (OI) del Programma;

VISTO il documento Piano di Azione Coesione (di seguito PAC) – Aggiornamento n. 2 - presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale al Consiglio dei Ministri nella riunione dell'11 maggio 2012, e approvato dal CIPE con delibera n. 96 del 3 agosto 2012, che prevede la riprogrammazione dei programmi operativi cofinanziati con i Fondi strutturali e gestiti dalle Amministrazioni centrali dello Stato con l'obiettivo principale di favorire la crescita e l'inclusione sociale, prevedendo la riprogrammazione di 1.781 milioni di euro derivanti dal PON Ricerca e Competitività 2007-2013 attraverso la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale di cui alla legge 183/87;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 15 giugno 2012, ha deliberato la riprogrammazione del PON R&C, successivamente approvata con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (C(2012) 7629), sancendo l'adesione del MiSE-DGIAI al PAC mediante riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, di cui alla legge 183/87, delle azioni di propria competenza del PON R&C finalizzata all'estensione temporale, settoriale e/o finanziaria di interventi già previsti dal PON R&C, nonché all'attivazione di nuovi interventi a favore della competitività e dell'innovazione delle imprese;

CONSIDERATO che il CIPE con delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012 individua nell'Allegato I, il MiSE-DGIAI come Amministrazione responsabile per l'attuazione degli interventi derivanti dalla riprogrammazione del PON R&C per un importo complessivo di 714,2 milioni di euro e relativi alle categorie "Autoimpiego e autoimprenditorialità", "Promozione sviluppo e innovazione imprese", "Promozione innovazione via domanda pubblica" e "Imprese";

CONSIDERATO che il Capo Dipartimento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del MiSE, con nota n. 2288 del 20 febbraio 2013 individua il MiSE-DGIAI come Amministrazione titolare dell'attuazione dei suddetti interventi di cui alla citata delibera del CIPE n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, nonché di ulteriori interventi relativi a specifiche "misure anticicliche" come definite nell'ambito del terzo aggiornamento del PAC "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati", di dicembre 2012, portando le risorse finanziarie per interventi a titolarità MiSE-DGIAI del Piano di Azione Coesione a complessivi 1.092 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;

CONSIDERATO che le suddette risorse, pari a complessivi 1.092 milioni di euro, sono comprensive di una quota di risorse destinata ad attività di assistenza tecnica per le esigenze di gestione e attuazione del PAC, in coerenza con quanto previsto nel documento di riprogrammazione del PON R&C, come approvato nella sopra citata seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea e ai sensi di quanto previsto dalla nota del MiSE-DPS-DGPRUC prot. n. 8196 del 18/06/2012, avente ad oggetto "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi" come rettificata dalla successiva nota prot. n. 0010206/2012 del 23 luglio 2012;

CONSIDERATO che l'Agenzia affianca il Ministero dello Sviluppo Economico nelle funzioni di governance ed è dunque un interlocutore costante per gli enti locali e per tutti gli attori pubblici e privati interessati alle iniziative di gestione di agevolazioni e incentivi alle imprese;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7882/PCOM del 12/04/2013 Invitalia ha trasmesso al MiSE-DGIAI il piano pluriennale delle attività di cui al presente atto, relativo allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica sul Piano di Azione Coesione, che la DGIAI ha approvato con nota prot. n. 12988 del 12/04/2013, in cui per le attività di assistenza tecnica è previsto un fabbisogno finanziario pari a 16 milioni di euro e che il suddetto importo è inferiore al limite del 3% delle risorse del PAC da destinare alle attività aggiuntive di assistenza tecnica, stabilito dalla sopra citata nota del MiSE-DPS-DGPRUC prot. n. 8196 del 18/06/2012, avente ad oggetto "Indicazioni per il

percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi”, come rettificata dalla successiva nota prot. N. 0010206/2012 del 23 luglio 2012;

DECRETA

Articolo unico

1. E' approvata la convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia, sottoscritta in data 15 aprile 2013 e comportante un onere complessivo pari a 16 milioni di Euro.

2. L'onere di cui sopra è a valere sulla contabilità speciale n. 1726, risorse del Piano di Azione e Coesione.

Roma, **16 MAG. 2013**

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino



